



In collaborazione con



IL COMPOSITORE AUMENTATO

Scrittura tradizionale e Intelligenza Artificiale nella musica per il cinema: un rapporto possibile?

22 ottobre 2026 – ore 17:00

Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi
via Michelangelo Caetani 32, Roma

Promosso e organizzato dall'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi

In collaborazione con Bixio Academy e Cineartemusica

A cura di Franco Bixio, Marco Testoni e Renato Marengo

Conduce l'incontro: Renato Marengo

Apertura dei lavori

Sandra Suatoni

Direttrice Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi

Saluti istituzionali e introduzione al nucleo concettuale della giornata: la capacità di formulare un'intenzione artistica e di riconoscere il valore aggiunto che la tecnologia può offrire alla composizione musicale nel racconto cinematografico, senza prescindere dalla consapevolezza delle scelte musicali e dall'autenticità della creazione.

Presentazione del progetto

Franco Bixio e Marco Testoni

Franco Bixio illustrerà come la Bixio Academy sostenga i nuovi talenti della musica per immagini affrontando le sfide tecnologiche d'avanguardia, ponendo un forte accento sulla tutela del diritto d'autore e sulla verifica dell'originalità delle opere.

Marco Testoni approfondirà il legame tra intelligenza artificiale e la figura del music supervisor, sia sul piano della pratica professionale sia in ambito accademico all'interno di Cineartemusica.

Proiezione di apertura

Filmato introduttivo al primo panel.

Panel 1

Le regole del gioco: industria e nuove regole nell'era dell'IA

Moderà: Renato Marengo

Enzo Mazza – FIMI

Federico Bagnoli Rossi – FAPAV

Andrea Micciché – Nuovo IMAIE

Sergio Cerruti – AFI

Matteo Fedeli – SIAE

Fabio Dell'Aversana - SIEDAS

Un focus dedicato alle trasformazioni dell'industria musicale e audiovisiva, alla tutela dei diritti, alla remunerazione degli apporti professionali e alla trasparenza della filiera. Tra i temi centrali: paternità delle opere, tutela di autori, interpreti e produttori; utilizzo dei repertori preesistenti; trasparenza nell'impiego dell'IA; responsabilità e remunerazione degli apporti professionali.

Panel 2

La parola a chi scrive musica

Moderà: Marco Testoni

Pivio

Stefano Mainetti

Alessandro Molinari

Maria Chiara Casà

Massimiliano Mechelli

Il dibattito mette al centro l'esperienza dei professionisti della musica, esplorando l'evoluzione del loro mestiere tra tradizione e innovazione. Verranno analizzati temi chiave come la scrittura e l'orchestrazione, l'integrazione degli strumenti generativi, la tutela dell'identità stilistica e la salvaguardia dell'autonomia creativa nel continuo confronto tra competenza umana e automazione.

Panel 3

Oltre l'algoritmo: cosa diventa l'uomo quando la macchina crea

Moderà: Roberto Manfredi

Lello Savonardo – Università degli Studi di Napoli Federico II, prospettiva sociologica

Massimo Mecella – Sapienza Università di Roma, prospettiva scientifica

Roberto Manfredi – prospettiva dello scrittore

Il confronto affronta il rapporto fra creatività umana e sistemi generativi, le trasformazioni dell'autorialità, il condizionamento degli algoritmi, l'accesso agli strumenti di creazione e il rischio di standardizzazione, con attenzione al valore culturale della diversità creativa.

Roberto Manfredi conclude il panel con la proiezione di un filmato che introduce la successiva tavola rotonda.

Tavola rotonda

Produzione e tutela della musica

Modera: Maurizio Guccini

Il confronto esplora le prospettive della memoria sonora, della ricerca compositiva, della didattica, della formazione cinematografica, del sound design e del diritto dei beni digitali.

Maurizio Guccini

Consigliere di amministrazione dell'ICBSA, musicista e radiofonico

Dalla Discoteca di Stato al compositore aumentato: il futuro della memoria sonora

Il contributo collega la storia della conservazione sonora alla trasformazione del rapporto fra autore, interprete, produzione e opera. Al centro, la funzione dell'ICBSA nella comprensione e documentazione della creazione musicale contemporanea, considerata anche come processo da conservare e rendere conoscibile.

Alessandro Cipriani

Conservatorio Statale di Musica "Licio Refice" di Frosinone

Dal digitale all'explainable AI: uso consapevole di algoritmi e database personali

Il contributo, nel taglio proposto dal relatore, affronta il passaggio dagli strumenti digitali all'impiego dell'explainable AI nella pratica compositiva attraverso un uso consapevole di algoritmi e database personali. La riflessione si collega al lavoro sul quarto volume di "Electronic Music and Sound Design", di cui è coautore, dedicato all'IA e al machine learning, la cui pubblicazione è prevista dal relatore nel 2027.

Giovanni Costantini e Luigi Maiello

Università degli Studi di Roma Tor Vergata - Master in Sonic Arts

Giovanni Costantini, fondatore e direttore del Master in Sonic Arts dal 2011, docente di Tecnologie per il suono e di Musica Elettronica.

Luigi Maiello, compositore, musicologo e docente di Composizione di musica per film presso il Master.

La composizione di musica per film nell'era dell'IA: quali competenze e quale didattica.

L'intervento congiunto esplora la composizione musicale per cinema, televisione e documentari con un focus su come preparare gli studenti a integrare l'intelligenza artificiale nel proprio flusso di lavoro in modo creativo e strategico. Il contributo muove dall'esperienza concreta dei corsi del Master in Sonic Arts, nei quali questi strumenti sono già oggetto di insegnamento e confronto. La convinzione di base è che la didattica non debba indirizzare all'impiego di software commerciali destinati a rapida obsolescenza ma fornire competenze utili a governare l'evoluzione tecnologica.

Maurizio Gabrieli

Conservatorio di Musica “Santa Cecilia” di Roma – Composizione e musica applicata alle immagini

Formare il compositore per le immagini nell’epoca della creatività ibrida

Come integrare gli strumenti digitali e generativi nella formazione del compositore senza indebolire le competenze musicali, tecniche e narrative necessarie per governarli consapevolmente?

Il contributo sviluppa l’argomento e il quesito proposti dal relatore: formulare un’intenzione musicale, valutare criticamente le soluzioni tecnologiche e intervenire attraverso selezione, trasformazione e rielaborazione. Particolare attenzione viene rivolta alla distinzione fra rapidità di produzione, qualità compositiva e pertinenza rispetto all’immagine, al montaggio e alla funzione narrativa.

Angelo Maria Farro

Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia

Formare il dialogo tra regista e compositore nell’epoca degli strumenti generativi

Il contributo riguarda la formazione delle professionalità cinematografiche e la capacità di regista e compositore di costruire insieme la funzione narrativa ed espressiva della musica per immagini.

Francesco Marchese

Società Italiana Esperti di Diritto delle Arti e dello Spettacolo

Paternità, responsabilità e trasparenza nell’opera musicale realizzata con l’Intelligenza Artificiale

Il contributo affronta la paternità, la responsabilità e la trasparenza nell’opera musicale realizzata con l’intelligenza artificiale: l’individuazione dell’autore quando il risultato musicale deriva anche da un sistema generativo; la dichiarazione dell’impiego dell’IA nei rapporti tra compositore, editore, produttore e committente; la distinzione tra uso dell’IA come strumento e generazione sostanziale del contenuto; la responsabilità in caso di somiglianze con opere preesistenti; la trasparenza e la tracciabilità del processo produttivo. Al centro, gli elementi dell’apporto umano che devono essere riconoscibili e documentabili per attribuire chiaramente la paternità e la responsabilità dell’opera.

Samuele Grippo

Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi

Titolo e contenuti del contributo da definire.

Fabiola Massa

Docente di Diritto dei Beni Digitali presso l’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

L’imprescindibilità della prova della paternità della musica rispetto all’autore.

La facilità con cui attualmente si può creare un’opera (segnatamente musicale) grazie all’uso dell’IA, fa scaturire spesso il dubbio se sia stata prodotta dall’uomo o se sia stata generata con l’intervento, più o meno esteso, di un sistema di IA. Si è quindi portati a mettere in dubbio la paternità dell’opera rispetto a chi se ne proclama autore. Ne deriva così la necessità da parte dell’autore di esibire le prove del proprio apporto nel processo creativo: per far fronte ad

eventuali contenziosi ma anche per negoziare i diritti d'autore dimostrando la preponderanza del proprio intervento rispetto a quello dell'IA. Il contributo punta l'attenzione sull'ultimo aspetto, estrapolandone le criticità e fornendo, ove possibile, alcune soluzioni.